

**Empedocle, *Poema Fisico*, I, vv. 30-33**

Gli uomini dal breve destino [a differenza dei saggi] scrutano solo una piccola parte della vita con le loro esistenze, e innalzandosi come il fumo dileguano, solo affidati a quel poco che ciascuno incontra a caso, mentre vagano per ogni dove; e questo, che per loro è tutto, si vantano di scoprire.

**Plotino, *Enneadi*, VI, 1, 29, 30**

La materia è dunque l'unico ente. Ma chi lo dice? Non sarà certo la materia stessa, a meno che la materia, in un suo modo d'essere, non sia l'intelligenza... Chi parla[come gli stoici, materialisti], parla così in quanto viene ad avere molto dalla materia e *appartenere tutto alla materia*; e se anche ha un'anima, *egli ignora se stesso* e quella potenza che è capace di dire il vero su tali argomenti

**Plotino, *Enneadi*, VI, 1, 28, 20**

È davvero strana questa intelligenza che colloca la materia prima di sé e le attribuisce quell'essere che non ha dato a se stessa.